

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30

Categoria I Classe IX

OGGETTO: Art. 194 comma 1 let. a) del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n. 5651/2014 del Tribunale di Napoli, giudizio "dip. Tavasso Francesco contro Comune di Grumo Nevano".

L'anno 2016 e questo giorno 24 del mese di maggio alle ore 19,40 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 16.05.2016 n. 5450 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 16 ed assenti, sebbene invitati, n° 1

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il settimo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Art. 194 comma 1 let. a) del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n. 5651/2014 del Tribunale di Napoli, giudizio "dip. Tavasso Francesco contro Comune di Grumo Nevano"*» e passa la parola all'assessore Carla Cimmino che relaziona sull'argomento.

Al termine dell'intervento dell'assessore, non essendovi interventi, il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 16 (assente Faccenda); con voti favorevoli 11, contrari 5 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Chiacchio, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 16; con voti favorevoli 11, contrari 5 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Chiacchio, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

A questo punto, sono le ore 23,00, non essendovi ulteriori argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo ora al settimo e ultimo punto all'ordine del giorno, articolo 194 comma uno lettera a villa 267-2000 riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva numero 56 51 2014 del tribunale di Napoli giudizio dipendente.. Tavasso Francesco contro comune di Grumo Nevano, invito l'assessore a relazionare.

L'assessore: leggo direttamente la proposta, di riconoscere per tutti i motivi esposti in premessa ai sensi dell'articolo 194 comma uno lettera decreto legislativo 267-2000 e articolo 43 bis comma due del vigente regolamento di contabilità la legittimità del debito fuori bilancio proveniente dalla sentenza esecutiva 5351 del 2014 emessa dal tribunale di Napoli sezione lavoro di cui in premessa di finanziare l'importo complessivo di € 20.489 compreso di sorta gravità gli interessi e rivalutazione monetaria con l'imputazione al capitolo 380 52 del 2001 Del Peg 2015 di tale masnada responsabile del settore affari generali e settore finanziario.. della presente proposta di deliberazione di riconoscimento. Grazie

Il presidente: grazie assessore, ci sono consiglieri che devono intervenire in merito, se non ci sono consiglieri che devono intervenire in merito, passiamo direttamente alla votazione, votiamo per alzata di mano. **I favorevoli....11... contrari.....5.... astenuti....0.... votiamo anche per la immediata esecuzione dell'atto. I favorevoli....11... contrari....5... astenuti....0..... consiglio comunale approva**

Il presidente: allora alle 23:00 dichiaro chiusa la seduta. Buonanotte a tutti.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Art. 194 c. 1 lett. A D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n° 5651/2014 del Tribunale di Napoli, giudizio "Tavasso Francesco c/ Comune di Grumo Nevano".

Premesso che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, tra l'altro, che "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 43, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive";

Che l'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità stabilisce che la ricognizione dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale viene eseguita una sola volta all'anno, in via ordinaria entro il 30/09, ed in via straordinaria ogni tre mesi";

Che con ricorso depositato in data 10/07/2012 il dipendente di ruolo di questa Amministrazione sig. Tavasso Francesco qualifica vigile urbano, cat. C1, adiva al Tribunale di Napoli Sezione Lavoro, contro il Comune di Grumo Nevano al fine di ottenere il risarcimento del danno usura psico-fisica per le prestazioni lavorative effettuate oltre il sesto giorno consecutivo per il periodo 01/01/2002 al 31/12/2010 per complessivi giorni 85, prestando servizio nel giorno della domenica destinato al riposo settimanale, senza percepire alcun emulamento, indennizzo o riconoscimento di natura risarcitoria, al fine di garantire la continuità del servizio di polizia urbana per esigenze derivanti dalla non ottimale organizzazione del servizio e su ordini di servizi del proprio superiore gerarchico, lamentando il pregiudizio consistente nella maggiore usura psico-fisica oggetto di presunzione assoluta discendente dalla legge, con la richiesta di condanna dell'Ente al pagamento in suo favore dell'importo complessivo di € 12.112,00, oltre interessi e rivalutazione monetaria;

Il comune di Grumo Nevano si costituiva in giudizio tramite il proprio procuratore avv. Nunzio Rizzo contestando la domanda e chiedendo il rigetto;

Instauratosi il contraddittorio tra le parti costituitesi e riportandosi integralmente al contenuto dello svolgimento del giudizio, il giudice adito accoglieva l'istanza dell'attore e con sentenza n° 5651 del 21/05/2014 condannava il Comune di Grumo Nevano al pagamento a favore del dipendente sig. Tavasso Francesco della somma complessiva di € 12.112,00 oltre interessi legali dalle singole scadenze al saldo, condannava altresì la parte convenuta al pagamento delle spese di giudizio liquidate in € 1.500,00, oltre IVA e c.p.a. e spese generali come per legge;

Che il Comune di Grumo Nevano proponeva appello avverso tale sentenza;

che successivamente con rispettivi atti di precetto e relativi assegnazioni da parte del G.E. venivano dal Tesoriere dell'Ente liquidate le seguenti somme scaturenti dalla sentenza n° 5651/2014 ai sottoelencati beneficiari:

- a) € 13.858,00 per sorta capitale e interessi a favore del sig. Tavasso Francesco R.G. 129/2015 – quietanza tesoriere n° 2265/15;
- b) € 2.417,06 per spese esecuzione sentenza beneficiario avv. Bartolo Senatore R.G. 129/15 - quietanza tesoriere n° 2267/15;
- c) € 4.214,93 per spese legali liquidate in sentenza beneficiario avv. Bartolo Senatore R.G. 130/15 – quietanza tesoriere n° 3780/15;

Che pertanto la somma da riconoscere ammonta a complessivi € 20.489,99.

Che ai sensi del disposto dell'art. 194 c. 1 lett. A del D.Lgs 267/2000 è possibile riconoscere la legittimità di cui all'oggetto;

Che sulla presente deliberazione verrà richiesto il parere al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 D.Lgs n° 267/2000 così come modificato dal D.L. n° 174/2012;

Tanto premesso;

PROPONE

- 1) di riconoscere, per tutti i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a del D.Lgs n° 267/00 e art. 43 bis comma 2 del vigente Regolamento di Contabilità, la legittimità del debito fuori bilancio proveniente dalla sentenza esecutiva n° 5651/2014 emessa dal Tribunale di Napoli sezione lavoro di cui in premessa;
- 2) di finanziare l'importo complessivo di € 20.489,99, comprensivo di sorta capitale, interessi, rivalutazione monetaria, spese legali, con imputazione al capitolo 352/01 del PEG 2015;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Settore AA.GG. e del Settore Finanziario di provvedere agli atti discendenti dalla presente proposta di deliberazione di riconoscimento;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì 10/3/16

Il Responsabile del Settore Contenzioso
dott. Carlo Cirillo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

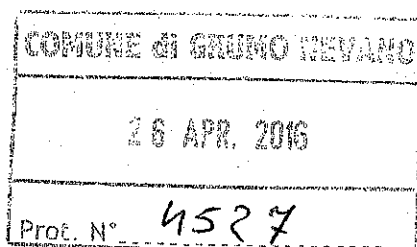
Addì 16/3/16

Il Responsabile del Settore Finanziario
dott. Roberto Campanile

COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

COLLEGIO DEI REVISORI



Al Presidente del Consiglio
Angelo Rennella

Al Responsabile del Contenzioso
Dott. Carlo Cirillo

Sede

Oggetto: Parere ai sensi degli artt. 239, comma 1, lett. b) e 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio portato dalla sentenza n. 5651/2014 del Tribunale di Napoli – sez. lavoro – depositata il 22/05/2014 – not. il 06/08/2014 – sul ricorso r.g. n. 22400/2012 di Tavasso Francesco c/ Comune di Grumo Nevano, nonché dall'ordinanza di assegnazione del GOT proc. esecutiva r.g.e. n. 129/2015 depositata il 15/07/2015 e dall'ordinanza di assegnazione del G.E. proc. esecutiva r.g.e. n. 130/2015 dep. 27/11/2015

IL COLLEGIO

PREMESSO

- che ha ricevuto dal Responsabile AA.GG. in intestazione, con nota prot. n. 3689 del 05.04.2016, la richiesta di parere per il riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto, relativo alla sentenza nella quale il Comune veniva condannato al pagamento della somma di euro 12.112,00 a favore di parte attorea oltre interessi legali dalle singole scadenze al saldo oltre spese legali per € 1.500,00 oltre cap e iva e spese generali da distrarsi;
- che in data 16/12/2014 veniva notificato, al comune di Grumo Nevano, atto di precetto con il quale l'avv.to Senatore intima il pagamento delle spese legali liquidate in sentenza oltre spese di precetto;
- che in data 15/07/2015 veniva depositata l'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione con riferimento al procedimento R.G.E. n. 129/2015 che assegnava la somma di € 13.858,00 al sig. Tavasso ed € 2.417,06 (di cui € 1.500,00 per compenso, € 180,00 per esborsi, maggiorazione del 15% oltre iva e cap) per spese relativa all'intera procedura esecutiva;

- che in data 27/11/2015, con riferimento al procedimento R.G.E. n. 130/2015, veniva depositata l'ordinanza del G.O.T., in funzione di Giudice dell'Esecuzione, che assegnava in favore dell'avv. Senatore Bartolo Giuseppe, la somma di € 2.888,68 oltre rimborso forfetario del 15%, iva e cpa;
- che in data 27/07/2015 il Tesoriere del Comune in forza dei suddetti atti di assegnazione pagava € 2.417,06 ed € 13.858,00 con riferimento al procedimento rge 129/2015;
- che in data 10.12.2015 il Tesoriere del Comune in forza dei suddetti atti di assegnazione pagava € 4.214,93 con riferimento al procedimento rge 130/2015;

VISTI

lo Statuto ed il Regolamento di contabilità.

gli artt.193 e 194 del D. Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

l'art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 267/2000, in ordine alle attribuzioni al Collegio dei Revisori.

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 194 del D. Lgs 267/2000 che, al co. 1, stabilisce che con delibera di cui all'art. 193 co. 2 o con diversa periodicità, stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio.

RILEVATO che le fattispecie esaminate rientrano tra quelle previste alla lett. a) dell'art. 194 co. 1 del D. Lgs 267/2000.

VISTI il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore AA.GG. dott. Domenico Cristiano e quello di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Finanziario dott. Raffaele Campanile.

CONSIDERATO

che il riconoscimento di tale fattispecie di debito fuori bilancio costituisce atto dovuto a contenuto vincolato.

ESPRIME

parere favorevole al riconoscimento del sopra citato debito fuori bilancio per l'importo di € 20.489,99 da imputarsi al cap. 352/01 del PEG 2015 in quanto trattasi di somme già pagate nel corso del 2015.

SEGNALA

- che con il provvedimento di assegnazione il G.O.T. in funzione di Giudice dell'Esecuzione ha erroneamente liquidato le somme spettanti al creditore, avv. Bartolo Giuseppe Senatore, relativamente al procedimento rge n. 130/2016 in quanto, ha sommato alle spese legali liquidate in sentenza comprensive di maggiorazione 15%, c.p.a. e iva per un totale di € 2.188,68, le spese di precetto liquidate in € 700,00,

il tutto per € 2.888,68; su tale importo ha liquidato, nuovamente, maggiorazione 15%, c.p.a. e iva che invece andavano calcolate solo sull'importo di € 700,00, determinando un aggravio ingiustificato di spesa per l'ente di € 1.004,87;

- che con la proposta in oggetto l'ente provvede a riconoscere le sole spese legali, mentre in sentenza sono state liquidate, ovviamente, anche le competenze spettanti al lavoratore dipendente-ricorrente per l'importo di € 15.303,00;
- che, a giudizio di questo Collegio, anche tali ultimi debiti vanno riconosciuti per evitare ulteriori aggravii di spese e conseguenti responsabilità erariali .

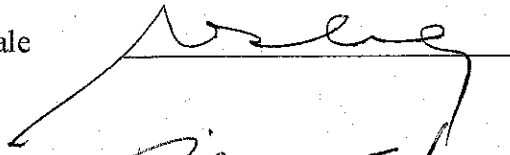
RACCOMANDA

che l'Ente trasmetta gli atti alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, per le verifiche di rito e per l'accertamento delle responsabilità, in particolare per quanto attiene ad eventuali irregolarità amministrativo-contabili nella gestione del rapporto di lavoro dipendente e per il ritardo nella proposizione del riconoscimento dei suddetti debiti essendo l'Ente a conoscenza della sentenza di condanna sin dal 06.08.2014.

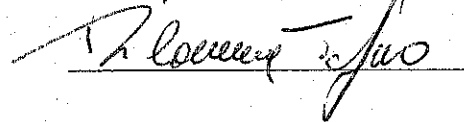
Grumo Nevano, 26 aprile '16

Il Collegio dei Revisori

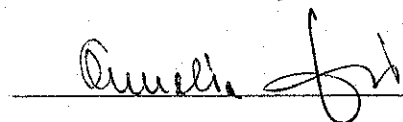
dott. Marco Caccavale



dott.ssa Filomena Tafuro



dott.ssa Amelia Savastano



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 26/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 26/05/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24/05/2016

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante